

La pizza è diventata patrimonio dell'Unesco

Pubblicato: Giovedì 7 Dicembre 2017



A Napoli è festa grande. Per strada i pizzaioli impastano e infornano pizze per festeggiare l'ingresso della preparazione del piatto più famoso nel mondo tra i **beni riconosciuti dall'Unesco**.

Il riconoscimento da parte del **Comitato Intergovernativo per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco**, che si è riunito nei giorni scorsi sull'isola di Jeju, in Corea del Sud, tiene conto dei requisiti previsti dalla relativa Convenzione del 2003: identificazione del bene da parte di comunità, gruppi e, in alcuni casi da individui, come parte del loro patrimonio culturale; trasmissione di generazione in generazione e continua nuova creazione in risposta all'ambiente e al contesto sociale e storico; idoneità a fornire alla comunità un senso di identità e continuità e a promuovere il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana.

”L'Arte tradizionale dei pizzaiuoli napoletani”, che ha goduto del sostegno della società civile e di numerose Istituzioni, grazie anche ad una straordinaria **campagna di raccolta di firme** aperta a tutti i cittadini del mondo (hanno firmato **circa 2 milioni di persone**), rappresenta l'ottavo riconoscimento italiano nella lista del Patrimonio Immateriale dell'UNESCO ed è la terza iscrizione nazionale nell'ambito della tradizione enogastronomica (dopo la “Dieta Mediterranea”, bene transnazionale iscritto nel 2013, e “La vite ad alberello di Pantelleria” iscritta nel 2014). Con questa iscrizione l'Italia raggiunge il Giappone, che finora deteneva il primato con tre iscrizioni enogastronomiche.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it